

Sabato 13 settembre	Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a MEZZANO: d. Francesco Svaizer (ann) – d. Giulio, Lucia e Rita defunti famiglia Giacomo Bettega, Miriam, Lucia e Maria Volcan d. Lino e Lidia Sartor – per le anime del Purgatorio
Domenica 14 settembre XXIV DOMENICA T.O. ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE	Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a IMER: processione della Madonna per le vie del paese d. Caterina Loss (30°) – In ringraziamento defunti famiglia Guerrino Squarcina ed Ester Centazzo d. Francesco Ragazzi, Carlo Meneguzzi e Romana Ragazzi d. Antonio Piscina e Matilde Tanzi – d. Gemma, Martino e Alfio Loss d. Mariaeleonora Orler – d. Giovanni Tomas (Paroloto) d. Giuseppina Sperandio (coetanei 1951) defunti famiglia Serafini – d. Elia Martini
Lunedì 15 settembre	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (CHIESA): d. Wladimiro Meneguzzi – defunti Bellino e Centazzo d. Giovanni Piscina e Andrea Lamberti – d. Bianca Dellamaria (ann)
Martedì 16 settembre	Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano (CHIESA): d. Gianvittore Corona e genitori
Mercoledì 17 settembre	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (CHIESA): d. Elda Gaio – d. Remo Tomas
Giovedì 18 settembre	Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano (CHIESA): Secondo intenzione offerente
Sabato 20 settembre	Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a IMER: defunti famiglia Luigi Doff Sotta – In ringraziamento – defunti Marinello d. Giovanni Bellot e Bernardetta Corona d. Manfred Tudika e Roberto Bianco d. Romano Meneghel – d. Giovanni e Maria Bettega (Sterlina) d. Candido Micheli – d. Remo Tomas d. Lisetta, Agostino, Rita e Graziano Bettega
Domenica 21 settembre XXV DOMENICA T.O.	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a MEZZANO: d. Stefano Zanda e familiari – d. Enrico, David e familiari d. Domenico Bonat, Candida e Stefano d. Maddalena e Lucia Corona, fratelli e familiari defunti d. Marcello Corona e genitori d. Giovanni Cosner e Maria Palmira Zugliani defunti Corona e Marin – d. Pierina Cosner (coetanei 1947) d. Giacomo Corona (ann) – d. Dorina Romagna Secondo intenzione offerenti capitello Madonna dell'Anconeta



Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale “Santi Pietro e Paolo e San Giorgio”

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)



Parrocchia di Mezzano

imer@parrocchietn.it - www.parrocchieprimerovanoi.it

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO
3343438532

ORARIO D'UFFICIO – CANONICA DI IMER
MARTEDI' E MERCOLEDI' 9.30 – 12.00

DON AUGUSTO ACCOGLIE LE PERSONE
IL SABATO A MEZZANO IN CHIESA DALLE 15.00 ALLE 16.30
IMER IN CHIESA DALLE 17.00 ALLE 17.45

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

14 settembre 2025

TI ADORIAMO CRISTO E TI BENEDICIAMO

A cura di don Silvio Pradel

Questa festa liturgica è una delle più antiche, e risale al 335 quando Costantino il 13 settembre aveva inaugurato la basilica del S. Sepolcro. Il giorno dopo, fu esposta all'adorazione del popolo la Croce di Gesù che S. Elena, madre di Costantino, affermava di aver trovato. Se era veramente quella vera non ha importanza: essa rimane tuttavia come simbolo della redenzione di tutta l'umanità. Paolo è il grande “cantore” della croce e di Cristo Crocifisso. Dice infatti: “Per me vivere è Cristo, e il Cristo Crocifisso è scandalo per i giudei e stoltezza per i pagani”. Di fronte alla croce non si può che rimanere allibiti. Il Vangelo si rifà all'episodio dei serpenti nel deserto. Chiunque era stato morsicato dai serpenti nel Sinai si salvava se guardava al serpente di bronzo innalzato da Mosè. Attorno a noi oggi ci sono tanti serpenti che iniettano veleni e ci tolgono la vita – non la vita biologica, ma la vita spirituale. Pensiamo a ciò che circola sugli smartphone: è veleno? Pensiamo alle riviste spazzatura, alla mentalità edonistica che è diffusa dai mass media. Pensiamo alle banalità, alle scelte effimere, al fai quello che ti piace che sono presentate come ideali di vita. Sono proposte che ci avvelenano. Sono morsi di serpenti. Facciamo attenzione. E poi ci sono dei serpenti che non sono fuori di noi ma sono dentro e ci avvelenano: le pulsioni egoistiche quando non sono controllate, le gelosie, i rancori, l'aggressività nei confronti di coloro che noi vorremmo asservire. Che fare? Chi ci può curare da questi veleni? Chi ci offre l'antidoto? Eccoli: rivolgere lo sguardo a Gesù che è l'antiveleno potente contro tutto ciò che ci offre il mondo. Ora Dio sapeva che l'uomo era in balia del veleno del male. Per questo ha mandato il Figlio unigenito, e il Figlio ha accettato liberamente di diventare l'antiveleno per amore dell'umanità. Ha accettato, cioè, di essere innalzato anche lui stesso, al posto di un serpente, affinché tutti coloro che guarderanno a lui, possano essere salvi. “Guarderanno a colui che hanno trafitto”, conclude Giovanni il suo racconto della crocifissione di Gesù. La croce di Gesù non è dunque solo un simbolo: in essa si è giocato il destino di tutta l'umanità. E in questa croce sono contenute tutte le croci dell'umanità: di ieri, di oggi, di sempre; le mie, le tue, quelle del vicino, quelle del cristiano perseguitato per la fede; quelle del giovane drogato,

della donna sfruttata ...Quante croci, e quanti crocifissi! La croce sta là dove uomini calpestano altri uomini, dove l'immagine del Padre buono viene oscurata e ci fa chiedere: Perché, Dio? Perché io, perché lui, perché adesso? A volte il peso sembra insopportabile, sembra schiacciarsi, ma la forza di quella Croce non lo permetterà mai. Noi siamo chiamati a combattere ogni tipo di croce, non solo le nostre ma anche quelle di chi ci sta attorno. Quante volte ci troviamo spiazzati e disorientati di fronte alla croce; forse è perché ci fermiamo solo davanti a questo palo. La croce di Gesù ci invita a guardare oltre, anche se non è facile, ma solo guardando oltre si intravede la luce della risurrezione. Vorrei sottolineare l'importanza di avere un Crocifisso in casa... non basta una croce! Deve esserci anche il corpo: è importante guardare quell'uomo sulla croce, guardarlo non solo con gli occhi ma soprattutto col cuore.

DOMENICA 14 SETTEMBRE

SANTA MESSA A IMER ORE 10.00

CON LA PROCESSIONE DELLA MADONNA PER LE VIE DEL PAESE
(LA MESSA FESTIVA DELLE 10.30 A MEZZANO E' SOSPESA)

LA MESSA PREFESTIVA SARA'

SABATO 13 SETTEMBRE ALLE 18.00 NELLA CHIESA DI MEZZANO

Carissimi amici tutti, la nostra parrocchia celebra ogni anno con la gioia e il fervore della fede la nascita di Maria Santissima. Anche quest'anno desideriamo celebrare la memoria della sua nascita con la processione che seguirà la Santa Messa delle ore 10.00 domenica 14 settembre. Partecipiamo volentieri, attratti dal desiderio di bene che ne verrà per ciascuno, invocando con insistenza, fiducia, amore il dono della fede e della pace, onorando con tutto il cuore la SS. Vergine che sempre ci ama e ci protegge!

CHIESA DI TRENTO IN FESTA

Festa grande per la Chiesa di Trento: **sabato 13 settembre** alle ore 15 nella cattedrale di San Vigilio, l'arcivescovo Lauro Tisi ordina presbiteri tre giovani diaconi. Si tratta di **Filippo Zanetti**, 27 anni, originario di Darzo (Valle del Chiese); **Federico Mattivi**, 26 anni, di Pergine; del religioso stimmatino brasiliano **Valdinei Alves Da Silva**, 37 anni, nato a Varzea Da Palma, nello Stato di Minas Gerais, da anni attivo a Trento.

I nuovi preti diocesani **Federico e Filippo** continueranno il loro ministero nelle comunità dove hanno prestato servizio come diaconi, rispettivamente a **Povo-Villazzano** e a **Mori**. Il religioso **Valdinei** è stato invece destinato a **Roma**, nella parrocchia di **Santa Croce del Flaminio**, affidata alla cura pastorale dei Bertonianiani.

Ci uniamo alla gioia di tutta la nostra Chiesa diocesana, affidando al Maria, madre dei sacerdoti, il loro ministero presbiterale, affinché possano rispondere con gioia e dedizione alla chiamata del Signore.

Tra storia e fede: il senso cristiano di una festa

(A cura del diacono Alessandro)

Succede che ci si domanda da dove nasce la **Festa dell'Esaltazione della Croce** e qual è il suo significato.

Il 13 settembre 335 venne dedicata a Gerusalemme la chiesa della risurrezione e del Martyrium. Il giorno seguente con solenne cerimonia si fece l'ostensione della croce, che l'imperatrice Elena aveva ritrovato il 14 settembre 320. Nel 614, il re dei Persiani Cosroe II, mosse guerra ai Romani e dopo aver sconfitto Gerusalemme, portò via con sé, tra i tesori, anche la Croce di Gesù. Eraclio, imperatore bizantino, propose a Cosroe la pace, che venne però respinta: di fronte al diniego, mosse guerra e vinse presso Ninive, chiedendo la restituzione della Croce, che tornò a Gerusalemme. In questo giorno non si esalta la crudeltà della Croce, ma dell'Amore che Dio ha manifestato agli uomini accettando di morire in Croce: *"Pur essendo Dio, Cristo umiliò se stesso facendosi servo. Questa è la gloria della Croce di Gesù!"* (Papa Francesco).

"All'inizio dell'essere cristiano – scriveva Benedetto XVI – non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento".

L'innalzare lo sguardo a Dio suggerisce una verità importante: **siamo invitati a tornare a relazionarsi con Lui**. Basta ripiegarsi su sé stessi, alimentando inutili sensi di colpa e dimenticando che *"Se il cuore ci condanna, Dio è più grande del nostro cuore"* (1Gv 3,19).

**Ti adoriamo,
Signore Gesù Cristo,
qui e in tutte le tue chiese
che sono nel mondo intero
e ti benediciamo,
perché con la tua Santa Croce
hai redento il mondo.**
(San Francesco d'Assisi)